

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2017/18

RAV Scuola - RMIC804007

I.C. FALCONE E BORSELLINO

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Lo status socio-culturale ed economico delle famiglie degli studenti consente alla scuola di effettuare interventi mirati di potenziamento: corsi di certificazione linguistica; corsi di potenziamento di lingua italiana; corsi di latino curricolari, corsi di potenziamento di matematica.</p> <p>La condizione sociale delle famiglie permette agli allievi una facile integrazione nel contesto scolastico, come si evince dalla scarsità di gravi provvedimenti disciplinari (ammonizioni del D.S.e sospensioni) e condivisione e sottoscrizione del Patto di corresponsabilità educativo: si riscontra anche un'alta partecipazione ai colloqui individuali con i docenti e agli incontri scuola-famiglia (presentazioni attività didattiche, progetti curricolari e/o extrascolastici, verifiche in itinere dell'andamento didattico- disciplinare), come si evince anche dagli scambi epistolari telematici tra docenti e genitori e dalla costante presenza ai consigli di classe.</p>	<p>La presenza di alunni provenienti da famiglie svantaggiate economicamente e culturalmente richiede un'attenzione particolare della progettazione curricolare per rispondere adeguatamente ai diversi e variegati bisogni formativi.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il territorio si caratterizza per una vocazione ai servizi amministrativi culturali e sanitari. Sono presenti infatti il CNR, l'Università La Sapienza, il Policlinico, Villa Ada, la Biblioteca Nazionale, la Biblioteca Europea, Villa Mercede e Villa Leopardi. Inoltre la scuola si trova nelle immediate vicinanze di Villa Torlonia, e può così usufruire delle varie proposte didattiche artistico-scientifiche.</p> <p>Nel nostro istituto, in ordine alle azioni formative ed educative, si realizzano diversi progetti relativi all'acquisizione delle pratiche di cittadinanza attiva, uno Sportello di ascolto e il progetto "Misure di accompagnamento per le Indicazioni nazionali del Curricolo 2012" promosso dal MIUR e attuato presso la scuola pilota I.C. "Winckelmann". La presenza dell'associazione di volontariato "PiùCulture" ha fornito alla scuola l'opportunità di realizzare un progetto di Italiano L2, atto a favorire l'integrazione e l'inclusione di alunni stranieri. Inoltre sono state stabilite convenzioni con l'ass. Roma Makers per il supporto e la conduzione di corsi extra scolastici relativi al Fab Lab e con il Tecno Lab LUISS per un progetto di sperimentazione sulle nuove tecnologie con gli allievi dell'Istituto.</p> <p>E' presente inoltre l'Associazione genitori.</p>	<p>Gli interventi di manutenzione da parte del Municipio sui plessi scolastici risultano non del tutto adeguati.</p>

1.3 Risorse economiche e materiali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
La struttura e la dotazione di arredi e suppellettili è per lo più adeguata ai bisogni della scuola. Oltre alle fonti di finanziamento statali, la scuola usufruisce di fonti aggiuntive relative ai proventi dei progetti europei, nazionali e dall'avanzo del servizio mensa in autogestione da parte della scuola.	L' I.C. si compone di due plessi separati distanti poco meno di un km. Entrambi i plessi non sono nati come scuole, quindi gli spazi sono stati riadattati alle esigenze dell'utenza. In particolare, l'edificio che ospita la scuola secondaria di I grado ha due palestre con spazi ridotti e due aule laboratoriali per un numero congruo di alunni. In entrambi i plessi sono presenti laboratori informatici, ma si rende necessario un'adeguamento di nuovi spazi da adibire a laboratori.

1.4 Risorse professionali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La maggior parte del personale docente dell'I.C., essendo a tempo indeterminato, garantisce la continuità didattico-educativa. Permette la realizzazione di progetti e attività di formazione pluriennali.</p> <p>E' presente un buon equilibrio tra le fasce d'età che permette la diffusione di esperienze, buone pratiche e progettualità, nell'ottica della promozione e dello scambio intergenerazionale.</p> <p>Il Dirigente scolastico da tre anni in servizio presso l'istituzione scolastica garantisce maggiore stabilità. La maggioranza dei docenti ha frequentato corsi di aggiornamento soprattutto nell'ambito territoriale di appartenenza, anche il relazione alle nuove figure professionale del middle management o relativi alla propria area di insegnamento.</p> <p>Dall'anno scol.2015/2016 la scuola ha nominato un Animatore digitale, secondo il PNSD e il relativo Team per l'innovazione.</p> <p>Inoltre la scuola ha finanziato la formazione di docenti sulle nuove metodologie didattiche in relazione alle nuove tecnologie e in relazione all'utilizzo del Fab Lab.</p> <p>L'adozione del registro elettronico e l'utilizzo dei monitor interattivi ha permesso la condivisione di materiali e pratiche didattiche.</p> <p>E' stato attuato un corso extracurricolare di pianoforte.</p> <p>Il PTOF è stato aggiornato come pure regolamenti e protocolli per l'accoglienza e l'inserimento di alunni di cittadinanza non italiana e adottati.</p>	<p>Alcune tipologie di aggiornamento espresse come bisogni formativi dei docenti non sono state promosse dall'ambito territoriale di riferimento. Per questo sono stati programmati diversi corsi di formazione per il prossimo anno.</p>

2 Esiti


2.1 Risultati scolastici

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Tutti gli indicatori (esiti degli scrutini, trasferimenti e abbandoni) fotografano una situazione positiva che vede la scuola essere al di sopra delle medie territoriali, regionali e nazionali in tutti i punti, anche nell'abbandono scolastico e nei trasferimenti in uscita che risultano inesistenti.</p> <p>In relazione alla votazione d'idoneità all'esame di Stato si riscontra un 15% di alunni con giudizio sufficiente, un 51% di allievi con giudizio buono e un 34% di allievi nella fascia distinto/ottimo.</p> <p>All'interno del PTOF si è elaborato un protocollo di accoglienza per gli allievi che presentano situazioni socio-familiari difficili. I trasferimenti in entrata rilevati dimostrano la buona considerazione dell'utenza per l'offerta formativa dell'Istituto. La presenza di mediatori culturali ha garantito agli allievi stranieri di consolidare le basi della lingua italiana.</p>	<p>Al termine dell'anno scolastico un monitoraggio degli esiti interni rileva una parziale omogeneità dei risultati in alcune discipline nelle diverse sezioni. Risulta necessario procedere con una programmazione comune sulla base di principi e criteri condivisi a livello dipartimentale.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica
	2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.	3 - Con qualche criticità
	4 -

La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio piu' alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato e' superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola risponde a tutti i criteri del giudizio Eccellente: non risultano dai dati studenti in uscita o fenomeni di dispersione scolastica, anzi l'Istituto accoglie studenti in entrata. Proprio l'accoglienza di studenti in entrata impone alla scuola un'organizzazione delle risorse e una capacità inclusiva che occorre sempre rivedere e migliorare. La distribuzione dei voti rispecchia una situazione statisticamente migliore rispetto agli esiti dello scorso anno con una percentuale sempre minore dei voti in uscita con 6 e una maggiore percentuale di 7 e 8 con una sensibile variazione nelle fasce alte. Gli studenti della scuola hanno l'opportunità e gli strumenti adeguati per conseguire un ottimo successo formativo come evidenziato anche nelle prove Invalsi della Secondaria di primo grado.


2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto comprensivo registra dei buoni risultati rispetto alla media nazionale di Italiano e Matematica. Dalle rilevazioni Invalsi 2017/18 relative alla scuola secondaria di primo grado, si nota complessivamente un aumento degli esiti di italiano nei seguenti livelli Invalsi: il 2% al livello 1, il 15% al livello 2, il 33% al livello 3, il 30% degli allievi al livello 4, il 20% al livello 5. In Matematica: il 8,5% al livello 1, il 6,5% al livello 2, il 35% al livello 3, il 25% degli allievi al livello 4, il 25% al livello 5. La preparazione alla prova nazionale è pianificata dai docenti all'inizio del secondo quadrimestre, anche nei corsi di potenziamento di italiano e matematica si analizzano le domande più complesse delle prove precedenti.	Consolidamento dei risultati ottenuti.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.	1 - Molto critica
	2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.	3 - Con qualche criticita'
	4 -

<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola presenta un punteggio di Italiano e Matematica superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile: il punteggio medio è più alto rispetto alla media nazionale. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in Italiano e Matematica è inferiore di circa 10 punti percentuali rispetto agli standard nazionali, ed è aumentato in percentuale il livello medio (voto 7/8) La varianza in matematica tra le classi è un dato che non va ad inficiare quello globale.


2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha adottato dallo scorso anno il certificato delle competenze ministeriale, impegnandosi in una programmazione per competenze, per la quale due docenti hanno seguito un corso di formazione apposito in rete con altre scuole del territorio.</p> <p>Il principale progetto d'Istituto "La bellezza salverà il mondo" è improntato all'acquisizione delle competenze chiave di Cittadinanza attiva che sono misurate attraverso la redazione di compiti di realtà interdisciplinari. Tra le numerose attività messe in pratica si possono annoverare: open day dedicati alla legalità, lectio magistralis tenute dagli allievi su ciò che hanno imparato, incontri e dibattiti con esponenti del giornalismo, delle Istituzioni locali e nazionali su temi vicini alle problematiche giovanili: cyber bullismo, uso consapevole della rete e delle nuove tecnologie. La quasi totalità degli studenti ha acquisito condotte congrue alla vita sociale e scolastica, pertanto sono rare misure disciplinari forti. A partire dalla scuola dell'Infanzia e della primaria, gli studenti acquisiscono le competenze chiave di cittadinanza, incluse quelle che riguardano le strategie di studio e la meta cognizione. La rilevazione delle competenze acquisite avviene attraverso questionari su classi campione coinvolte nelle attività P.O.N e altri strumenti didattici: laboratori di drammaturgia, attività extra curricolari come il progetto "FareCoro" per migliorare le competenze sociali e del sé.</p>	<p>Il curriculum verticale d'Istituto è in via di definizione per il prossimo anno scolastico.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità'
	4 -

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		5 - Positiva
		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

In tutti gli ordini di scuola la socializzazione è favorita tra le classi e tra gli ordini di scuola, con azioni in classi parallele e in continuità. Questo permette la condivisione di valori positivi e comportamenti incentrati alla collaborazione e all'accettazione delle diversità.

Non si registrano comportamenti anomali o di non rispetto di fondamentali principi di convivenza civile; gli allievi acquisiscono un considerevole livello di autonomia nello studio e nell'autoregolazione all'apprendimento.

La scuola si adopera per favorire in ogni momento del processo educativo didattico il senso di responsabilità, adottando criteri comuni di intervento e di valutazione in entrata, in itinere, in uscita. I dipartimenti disciplinari e le Funzioni Strumentali hanno elaborato una rubrica di valutazione per la misurazione delle competenze chiave di cittadinanza, in modo che il giudizio di ogni allievo possa essere più aderente alle competenze chiave di cittadinanza.


2.4 Risultati a distanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli esiti degli scrutini finali riportano, in relazione all'a. s. 2017/18, l'ammissione al successivo anno del 100% degli alunni, salvo un 1,5% con 1 o 2 debiti da recuperare. Dunque Il Progetto Orientamento-Continuità risulta un efficace strumento. Il monitoraggio degli esiti a distanza dei nostri ex alunni è stato effettuato con la collaborazione con i seguenti Istituti di scuola Secondaria di II grado in cui si sono iscritti gli alunni licenziati nell'a.s. 2016/2017.: Plinio Seniore, Righi, Albertelli, G. Cesare, Machiavelli, Azzarita, Carducci, Von Neumann, Colombo e Gioberti; l'indagine è stata effettuata su un campione di 57 alunni su 100 (57%).</p> <p>I risultati finali degli ex alunni in italiano, matematica e inglese sono state suddivise, per ciascuna disciplina, in tre fasce di livello: (> 5), (6-7) e (> 8).</p> <p>Italiano - Fascia bassa: 7% - Fascia media: 77% -Fascia alta: 16%</p> <p>Matematica - Fascia bassa: 14 -Fascia media: 56%-Fascia alta: 30%</p> <p>Inglese - Fascia bassa: 14% - Fascia media: 63% -Fascia alta: 23%.</p>	<p>La rilevazione dei risultati a distanza dovrà prevedere un campione più ampio e una prassi standardizzata condivisa con gli Istituti di Istruzione superiore.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).	1 - Molto critica
	2 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficolt�, anche se una quota di studenti ha difficolt� nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della met� di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il monitoraggio effettuato ha messo in evidenza un significativo numero di allievi che ha continuato gli studi arrivando a livelli di competenze soddisfacenti. Il percorso ha riguardato gli studenti che dalla Primaria si sono iscritti alla Secondaria di primo grado e quelli che poi hanno continuato gli studi alle scuole di secondo grado. La bassa incidenza di abbandoni e il buon profitto fatto registrare dagli allievi dimostra una soddisfacente prassi didattica in continuit .

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti

Valutazione competenze chiave e di
cittadinanza

PROGETTO FORMATIVO.pdf

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

Domande Guida
A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?
Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?
Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?
Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto struttura in maniera condivisa le prove d'ingresso, in itinere e finali per la valutazione delle competenze in entrata e in uscita. I dipartimenti matematico-scientifico e linguistico hanno una comune programmazione e criteri condivisi di valutazione in tutte le tipologie di verifica. Nella scuola Primaria si lavora per classi parallele per ogni area di appartenenza e sono in uso modelli di rilevazione degli apprendimenti per classi parallele. La valutazione avviene sempre tenendo conto delle rubriche di valutazione condivise. L'Istituto realizza interventi didattici specifici a seguito delle relative valutazioni e ha adottato in uscita il protocollo delle competenze chiave di Cittadinanza. La programmazione dell'Offerta formativa è stata costruita tenendo ben chiari gli obiettivi posti dal Rapporto di Autovalutazione triennale. Le buone prassi didattiche messe in campo con Il Ptof 16/17 si sono caratterizzate per un significativo potenziamento delle lingue Inglese, Francese e il settore tecnologico con il progetti Mini Makers e Fab Lab con la Primaria. Il P.O.N. di educazione motoria, il Coro musicale d'Istituto hanno permesso lo sviluppo delle competenze espressivo-motorie. I P.O.N "Inclusione e lotta al disagio" e i corsi di rimotivazione scolastica hanno permesso il recupero e potenziamento in Italiano, Matematica e Inglese. Gli obiettivi da raggiungere sono definiti in modo chiaro e sempre esplicitati agli allievi.	In relazione alla molteplicità e varietà dei progetti gli spazi disponibili sono esigui e poco appropriate per attività artistico-espressive.

Subarea: Progettazione didattica

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>La progettazione didattica è strutturata per i diversi ordini di scuola secondo il piano delle attività che prevede la programmazione per classi parallele per la primaria e per la secondaria l'organizzazione dipartimentale coordinata dai docenti responsabili di ciascun dipartimento. I docenti della secondaria effettuano una programmazione periodica per classi comuni nei rispettivi dipartimenti di Italiano, Matematica, Lingue straniere, Tecnologie. Nella prassi l'ambito disciplinare di matematica si avvale di classi aperte. Attraverso le riunioni dipartimentali si procede alla verifica o revisione della progettazione.</p> <p>Le prove comuni di italiano, matematica e, da quest'anno, Inglese sono state previste ex ante, in itinere e finali. La programmazione periodica comune avviene tenendo conto degli allievi con maggiori difficoltà, pertanto anche le prove individualizzate per questi allievi avvengono in parallelo.</p>	<p>Prevedere nel piano delle attività maggiori occasioni di incontro per ampliare l'approccio comune alle discipline e alle attività didattiche da svolgersi in parallelo.</p>
--	--

Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?
In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto struttura in maniera condivisa le prove d'ingresso per la valutazione delle competenze in entrata e in uscita, in ordine alle diverse valutazioni previste: diagnostica, formativa e sommativa. I dipartimenti matematico-scientifico e linguistico hanno una comune programmazione e criteri condivisi di valutazione in tutte le tipologie di verifica. Nella scuola Primaria si lavora per classi parallele per ogni area di appartenenza. Sono state predisposte modalità di rilevazione degli esiti disciplinari relativi agli apprendimenti in itinere per classi parallele. La valutazione avviene sempre tenendo conto delle rubriche di valutazione adottate dal PTOF. L'Istituto realizza interventi didattici specifici a seguito delle relative valutazioni. Le verifiche sono preparate secondo le Indicazioni nazionali, con una predilezione per il problem solving e le prove autentiche in linea con la tipologia dei quesiti Invalsi e in ordine alla conclusione dei diversi progetti.</p> <p>Da quest'anno la scuola secondaria ha introdotto la verifica per classi parallele con la somministrazione di prove comuni anche per la lingua inglese (da quest'anno), oltre che per Italiano e matematica. La scuola adotta la certificazione delle competenze proposta dal Miur e criteri di valutazione comuni per ogni verifica sommativa effettuata.</p>	<p>Le rilevazioni per prove comuni dovranno entrare nella prassi didattica condivisa da tutti i consigli di interclasse e intersezione della scuola Primaria.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito il proprio curriculum in funzione di un protocollo formalizzato e condiviso; la definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è stata sviluppata in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il progetto formativo della scuola. Rispetto all'anno precedente, sono state potenziate attività curricolari ed extracurricolari in continuità tra Primaria e Secondaria. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e per la valutazione delle prove autentiche. I risultati della valutazione degli studenti sono registrati, interpretati e confrontati per il miglioramento della programmazione. L'utilizzo di prove strutturate comuni riguarda l'ambito umanistico e scientifico.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

Domande Guida
L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?
In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?
In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?
Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La struttura oraria della scuola Infanzia e Primaria si caratterizza per una certa flessibilità (classi a 25h, 27 h e classi a 40h); la scuola Secondaria segue tempi ed orari standard con due intervalli di 10 minuti per rispondere alle esigenze degli alunni.</p> <p>La scuola dell'Infanzia e quella Primaria dispongono di spazi laboratoriali per lo più adeguati alle esigenze degli allievi (laboratorio di informatica e laboratorio di scienze-stagno).</p> <p>La scuola Secondaria dispone dall'a.s. 16/17, di un nuovo ambiente digitale realizzato con fondi PON e di un Fab Lab in attesa dei finanziamenti per il progetto atelier creativi, oltre le aule destinate alle lezioni per attività di lingua straniera. Per il laboratorio d'informatica e la biblioteca della Primaria esiste una figura specifica utile a coadiuvare i docenti. Sono stati utilizzati fondi per ulteriori acquisti come le Lim interattive che sono state installate in quasi tutte le classi de</p> <p>Nella Secondaria esistono due laboratori informatici, è stato nominato un Animatore digitale, sono state acquistate strumentazioni per un nuovo laboratorio di lingua inglese. E' presente una piccola aula di scienze, un'aula per Arte e un laboratorio di Francese.</p> <p>La scuola ha una Biblioteca con una docente che se ne occupa a tempo pieno, molto utilizzata dai ragazzi per il prestito di testi letterari e scientifici. La biblioteca del plesso di via Reggio Calabria è aperta anche al territorio in orario extrascolastico</p>	<p>Promuovere l'uso dei laboratori informatici e favorire una pianificazione di attività che ne preveda l'uso sistematico. Nel plesso di via Reggio Calabria saranno realizzati percorsi di formazione per l'utilizzo del registro elettronico.</p>

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?
In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?
Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---


<p>Le metodologie didattiche innovative vengono adottate come prassi dai singoli docenti con il coinvolgimento dei team all'interno dei consigli di classe sia per attività curricolari che extra. Infatti diversi progetti sia per il recupero che per il potenziamento sono strutturati tenendone conto. Peer to peer, cooperative learning, classe capovolta, utilizzo della piattaforma EDMODO, coding, in collaborazione con Explora e Mondo Digitale, laboratorio di filosofia - in collaborazione con la cattedra di storia della filosofia antica de "La Sapienza" , sono alcune delle strategie didattiche innovative.</p> <p>Le lezioni a classi aperte sono realizzate oltre che nella scuola secondaria, anche all'Infanzia e alla Primaria. Ad integrazione delle attività si prevedono diverse Le uscite didattiche con il positivo coinvolgimento interdisciplinare per la promozione del conseguimento della trasversalità delle competenze.</p>	<p>Promuovere l'utilizzo delle metodologie didattiche innovative con il coinvolgimento di un numero maggiore di classi e docenti dei diversi ordini di scuola in progetti e iniziative. Valorizzare maggiormente e promuovere la condivisione delle buone pratiche per il consolidamento delle diverse esperienze positive realizzate. Il confronto tra i docenti sulle metodologie didattiche utilizzate in aula si dovrà pianificare con incontri calendarizzati con maggiore frequenza.</p>
--	--

Subarea: Dimensione relazionale

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?
Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il nostro Istituto intitolato alla memoria di Falcone e Borsellino attua una pedagogia ispirata ai valori della cittadinanza e legalità. La scuola mette in campo azioni volte alla condivisione delle regole di comportamento e delle relative sanzioni in caso di violazione (Griglia di comportamento e indicatori condivisa nel PTOF, Patto di corresponsabilità educativa). Tutto l'I.C. organizza e partecipa ogni anno alla Settimana della legalità, molte delle ore di approfondimento di Italiano della Secondaria, sono dedicate ad argomenti che riguardano la legalità, la responsabilità, l'accettazione e valorizzazione delle diversità, lo sviluppo di comportamenti ed ideali, fedeli ai valori costituzionali.</p> <p>Il collegio docenti inoltre favorisce tali attività prevedendone l'approfondimento anche nelle ore di alternativa alla IRC.</p> <p>L'attività promossa per coinvolgere i tre ordini è il progetto che si svolge a maggio, con una settimana dedicata alla legalità.</p> <p>Nell'IC non sono mai stati presenti atti di violenza, bullismo degni di nota, come si evince dai questionari somministrato agli studenti ai genitori e ai docenti, le relazioni tra le diverse componenti dell'a scuola sono eccellenti .</p> <p>La scuola ha favorito attività ludiche e attività extracurricolari per promuovere una socializzazione maggiore tra alunni. Le relazioni tra insegnanti, genitori e personale della scuola è sereno. Non ci registrano abbandoni o casi di dispersione scolastica.</p>	<p>Ci sono alcune classi di secondaria dove le relazioni risultano più complesse e richiedono, così come già realizzato quest'anno, interventi mirati in ordine ad una maggiore condivisione di metodologie e strumenti da parte dei docenti nella pratica quotidiana.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate è una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	 7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'Istituto riesce a garantire una diversificazione dell'offerta didattica, anche grazie all'ampliamento dell'offerta formativa: i progetti P.O.N. , le attività realizzate nel Fab Lab e quelle previste dal Progetto Atelier creativi relativamente alle tecnologie digitali. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Inoltre si presta molta attenzione alla formazione e all'aggiornamento dei docenti coinvolti nel processo educativo, creando collaborazioni ad hoc in maniera trasversale con enti, associazioni e università del territorio. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha costituito un team docente per i tre diversi ordini di scuola - che affianca la FS di riferimento - con il compito di favorire e monitorare le pratiche inclusive: attività didattiche per i BES, gestione dei rapporti con gli enti preposti e le famiglie, supportare e coordinare i GLHI e i GLHO con la predisposizione e la revisione dei PDP e dei PEI.</p> <p>I rapporti con gli Enti territoriali sono migliorati con una presenza più costante degli operatori socio-sanitari nei GLH d'Istituto e operativi.</p> <p>E' stato fatto un lavoro di ricognizione dei BES dell'Istituto per un efficace monitoraggio delle singole situazioni e per avere una visione d'insieme più chiara. I piani didattici personalizzati per gli studenti Bes sono aggiornati con regolarità. Per gli alunni di cittadinanza non italiana, oltre agli interventi dei docenti, da alcuni anni la scuola si avvale dell' associazione di volontariato "Più culture" che ha seguito gli alunni in orario curricolare per l'intero anno scolastico.</p> <p>Sono stati realizzati diversi protocolli: inclusione BES, alunni adottati, alunni di cittadinanza non italiana. Dalla fine dell'a.s. 2017/18 la scuola può assicurare continuità con 3 insegnanti di sostegno in ruolo.</p>	<p>Gli esiti dei monitoraggi in ordine alle diverse attività svolte per l'area inclusione rilevano la necessità di approfondire la progettazione delle attività all'interno delle equipe con un'attenzione particolare alle rubriche di valutazione.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento


Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

La scuola monitora costantemente i casi problematici ed evidenzia alle famiglie le difficoltà emerse affinché gli alunni possano essere valutati nei centri preposti per poter usufruire di strumenti compensativi e dispensativi. L'attenzione agli allievi, alle loro difficoltà e ai loro progressi è decisamente un punto di forza della scuola. Sono inesistenti i casi di dispersione scolastica o di trasferimenti in uscita (2 allievi per a.s.2017/18). Le classi non sono numerose e ciò favorisce una didattica personalizzata. La scuola attiva regolarmente corsi di rimotivazione scolastica di italiano e matematica. I P.O.N di Inclusione con carenze nelle competenze disciplinari. Le eccellenze sono valorizzate con la partecipazione a progetti come i giochi matematici, potenziamento di italiano, matematica e lingue straniere, finalizzati alla certificazione linguistica. E' stato attivato un progetto di potenziamento di musica utilizzando il docente di OP. Tale offerta formativa risponde alle richieste degli alunni e delle famiglie. La commissione Inclusione monitora il profitto degli allievi bes e le strategie di miglioramento adottate o da regolare.

Nel lavoro d'aula gli interventi individualizzati devono essere maggiormente condivisi come pratiche didattiche. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti deve essere maggiormente strutturata a livello di scuola.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola	
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.		1 - Molto critica
		2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.		3 - Con qualche criticità
		4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.		5 - Positiva
		6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola è molto attiva nelle pratiche inclusive che costituiscono una realtà ormai consolidata. L'attenzione dei docenti permette un monitoraggio delle problematiche già certificate. Buoni sono i rapporti con le famiglie e con i professionisti e i centri specializzati del territorio. Sono inesistenti i fenomeni di dispersione scolastica o di trasferimenti in uscita, al contrario di quelli in entrata. Il monitoraggio degli obiettivi è costante e condiviso con la famiglia e i professionisti durante i GLH o incontri conoscitivi, mentre occorre strutturare meglio percorsi condivisi per classi parallele. Nella scuola Primaria e nell'Infanzia si sono sperimentate con esiti diversi modalità di classi aperte che si sono rivelate molto utili per gli alunni più difficili. La didattica inclusiva è una pratica ormai diffusa e consolidata che consente a tutti gli alunni di conseguire gli obiettivi previsti e, dunque, il successo formativo, limitando forme di disagio e frustrazione di chi apprende con difficoltà. La dotazione dei monitor interattivi permette l'innovazione delle metodologie didattiche.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

Domande Guida
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuità educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?
Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola si attiva per garantire la continuità nel passaggio tra un ordine e l'altro attraverso una serie di attività: adozione del protocollo di Continuità, incontri tra insegnanti dei diversi ordini per la formazione delle classi, visita della scuola e accoglienza degli alunni (sia interni sia esterni all'istituto) dell'ordine inferiore nelle classi di ordine superiore, trasmissione di informazioni per gli alunni interni nel passaggio tra un ordine e il successivo. Sono stati realizzati diversi progetti in continuità tra i tre ordini di Scuola: , potenziamento delle quattro abilità attraverso la prassi teatrale, i giochi matematici promossi dall'Università "Bocconi" di Milano, giornate didattiche nei plessi, open day distinti e non, il progetto di potenziamento della lingua italiana attraverso la prassi filosofica in continuità con il Liceo Scientifico "Plinio Seniore". Per l'a.s. 17/18 si è consolidato l'aumento degli iscritti interni dalla Primaria alla Secondaria. Le attività in continuità sono state realizzate attraverso le seguenti attività: moduli P.O.N, il Coding, Lab.tecnologico Luiss. La maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	Potenziare e consolidare le attività di continuità educativa tra i diversi ordini di scuola. Rendere i processi prassi consolidate da aggiornare nell'ottica del miglioramento continuo.

Subarea: Orientamento

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?
In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola organizza molteplici attività di orientamento per gli alunni delle ultime classi della scuola secondaria in collaborazione con associazioni di settore specializzate. Le attività proposte sono finalizzate alla scelta del percorso scolastico successivo e coinvolgono tutte le classi. Tale percorso di orientamento prevede attività in classe e open day per la presentazione delle scuole secondarie di secondo grado. Sono stati ospitati i referenti di molte scuole secondarie del territori, gli alunni e i genitori. Il consiglio orientativo è stato redatto seguendo il modulo del protocollo continuità e orientamento. Emerge che nell'80% dei casi coincide con la scelta fatta dall'allievo. La scuola monitora l'efficacia dell'orientamento con la rilevazione dei risultati a distanza che viene registrata e monitorata.	Aumentare la percentuale per il monitoraggio dei risultati a distanza degli allievi in uscita. Consolidare procedure di rilevazione con le diverse scuole del territorio.


Subarea: Alternanza scuola - lavoro

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La rilevazione degli esiti rispetto ai consigli orientativi è positiva.	L'Istituto consoliderà le procedure di rilevazione da effettuare in accordo con gli istituti secondari di secondo grado.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
<p>Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi.</p> <p>Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.</p>	3 - Con qualche criticità'
	4 -
<p>Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p> <p>Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.</p>	5 - Positiva
	6 -

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente
---	---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono ben strutturate e finalizzate al passaggio da un ordine e l'altro. Inoltre è stata potenziata la rete di collaborazioni con gli Istituti di istruzione secondaria di secondo grado: Machiavelli, Carducci, Plinio, Tasso.

Le attività di orientamento coinvolgono tutte le classi finali della scuola secondaria in modo omogeneo. Le attività proposte agli studenti, test sulle inclinazioni individuali, presentazione di istituti scolastici nell'orario curricolare e compilazione del consiglio orientativo presentano un livello di strutturazione soddisfacente. La scuola deve aumentare la percentuale degli allievi monitorati in uscita.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La missione e la visione della scuola sono ben individuate nel PTOF che è pubblicato sul sito istituzionale, consultabile dalle famiglie. Le azioni poste in essere attraverso l'implementazione del funzionigramma sono definite chiaramente e sono finalizzate al conseguimento delle stesse, come pure le attività progettuali curricolari ed extracurricolari direttamente legate alle priorità, esplicitate nella sintesi annuale dell'offerta formativa e dell'ampliamento della stessa. Gli open days consentono di divulgare con maggiore efficacia le attività che si svolgono anche in rete con altri istituti e associazioni del territorio. Le stesse vengono costantemente pubblicate anche sul sito.	Considerate le numerose attività della scuola, bisogna potenziare la comunicazione esterna e consolidare le buone pratiche realizzate.

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola monitora lo stato di avanzamento delle proprie attività attraverso la rilevazione di dati e questionari di rilevazione iniziale, in itinere e finali. Gli strumenti di monitoraggio sono costituiti da modelli appositamente costruiti e finalizzati ai diversi obiettivi. Al termine dell'anno scolastico i questionari rivolti a tutte le componenti della scuola sono oggetto di riflessione collegiale. I dati raccolti (ricaduta didattica delle attività, successo formativo degli allievi, indice di gradimento) sono analizzati dallo staff che collabora con la dirigenza. Gli stessi sono utilizzati per la pianificazione delle attività relative al nuovo anno scolastico. E' stato informatizzato il processo di autovalutazione rivolto ai docenti con questionari on line, in modo da facilitare la raccolta dei dati relativi all'indice di gradimento delle attività didattiche e dell'ambiente di apprendimento.	Aumentare la percentuale di famiglie che partecipano alla compilazione dei questionari di valutazione dei processi didattici e organizzativi della scuola.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

Domande Guida
Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?
In che modo sono gestite le assenze del personale?
C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?
Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le Funzioni Strumentali individuate sono quattro: Ptof e Invalsi, Inclusione, Comunicazione e Tecnologie e Progettualità per un totale di 8 docenti coinvolti. Il compenso per gli incarichi è adeguato rispetto al dato nazionale . La ripartizione del Fis tra insegnanti e personale Ata è stata aggiornata per l'a.s. 17/18 aumentando la quota destinata al personale ATA al 37% (ad oggi la più alta tra tutti gli istituti presenti nel II Municipio). Le responsabilità e i compiti dei docenti nominati Funzioni Strumentale dal Collegio sono definite in modo chiaro. La metà dei docenti beneficiano del Fis e del bonus; l'accesso al Fis degli ATA è circoscritto a 16 persone. Le responsabilità e i compiti dei docenti sono chiaramente esplicitati nelle lettere di incarico.</p>	<p>Si rileva la necessità di ampliare il gruppo di staff per far fronte ad un ampliamento dell'offerta formativa oltre che per una maggiore condivisione della mission e della vision della scuola.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'allocazione delle risorse economiche nel PA è coerente con il Piano dell'Offerta formativa e direttamente collegata alle priorità del Rapporto di Autovalutazione. Si privilegiano i tre progetti della mission: Continuità, Recupero e potenziamento degli esiti relativi alle competenze di base e all'area espressivo-motoria e Settimana della legalità.</p> <p>La durata dei progetti è legata al vincolo delle risorse ed è orientata ad un numero medio di ore previsto dal progetto. i progetti sono realizzati dai docenti interni che risultano avere competenze certificate. La scuola ha realizzato un progetto PON FSE, relativa alle attività di Inclusione, competenze di base e divulgazione e approfondimento delle discipline scientifiche. La scuola è risultata vincitrice del progetto STEM.</p>	<p>I fondi del FIS non sono sempre sufficienti per soddisfare la domanda dell'utenza: la scuola supplisce a questa mancanza con la partecipazione a diversi bandi.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche è poco chiara o non è funzionale all'organizzazione delle attività. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni è attuato in modo non strutturato. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	 7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le priorità e ha cominciato ad effettuare azioni di monitoraggio attraverso i questionari Invalsi per la misurazione del gradimento dell'utenza. La scuola ha deciso di partecipare a più azioni di finanziamento, quali i PON. Sono state stipulate convenzioni con Roma Makers per il Fab Lab, con la LUISS e con l'ass. "Più Culture" per consolidare l'ampliamento dell'offerta formativa. La scuola, inoltre, utilizza in modo sistematico, forme strutturate di monitoraggio delle azioni che permettono di orientare l'azione educativa e didattica.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le novità introdotte dal Miur in merito alla formazione dei docenti sono state prese in carico dall'Ambito II, infatti sono stati realizzati corsi di formazione per i diversi ordini di scuola sui temi di interesse: i Bisogni Educativi Speciali, la progettazione per competenze, il Middle Management. L'elevato numero di adesioni dei docenti dell'istituto ha determinato l'allocazione di uno dei corsi di ambito all'interno della scuola. Ulteriori iniziative di formazione individuali sono state promosse dalla piattaforma telematica S.O.F.I.A: Dislessia amica, uso delle TIC, Tecniche di Gestione d'Aula che hanno favorito la sperimentazione di nuovi percorsi didattici con ricadute molto positive in termini di aumento della motivazione e dell'interesse degli alunni. La scuola si rende disponibile ad accogliere corsi di formazione del personale quali il GDPR.</p> <p>La spesa per la formazione è stata coerente al Piano di Miglioramento in funzione cioè del miglioramento degli esiti e dell'acquisizione delle competenze previste.</p>	<p>Sarà pianificata una rilevazione dei bisogni del personale ATA per meglio adeguare azioni di aggiornamento.</p>

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?
Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?
La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La raccolta dei dati dei curriculum dei docenti costituisce uno strumento importante per il conferimento degli incarichi. L'iniziativa avviata all'inizio di quest'anno scolastico costituisce il presupposto per l'avvio di procedure per la valorizzazione delle risorse. Sono state avviate azioni di promozione continua ed empowerment per favorire la partecipazione dei docenti a commissioni e gruppi di lavoro utili alla costruzione del funzionigramma. In linea di massima i criteri per l'assegnazione degli incarichi seguono le competenze sia dei docenti che del personale Ata, tengono conto di inclinazioni, interessi ed esperienze acquisite anche in altri ambiti lavorativi. La valorizzazione delle competenze passa attraverso i compensi previsti dalla contrattazione d'Istituto e dal bonus di merito ripartito in base ai criteri previsti dal Comitato di valutazione ampiamente condivisi e ritenuti adeguati dai docenti.</p>	<p>Il processo di valorizzazione dei docenti costituisce una priorità e l'azione continua del dirigente scolastico è finalizzata al conseguimento di una leadership diffusa tale che possa rispondere efficacemente agli obiettivi strategici dell'istituto. L'affidamento di incarichi, al momento, risulta una forma di valorizzazione della professionalità di quanti si rendono disponibili se pur inadeguatamente retribuiti a causa dell'esiguo risorse del F.I.S.</p>

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

Domande Guida
La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?
I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?
Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?
Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I gruppi di lavoro affiancano le funzioni strumentali e sono costituiti dai docenti dei tre ordini. Inoltre sono stati costituiti Dipartimenti e gruppi di lavoro per le programmazioni di discipline di classe e di interclasse con un'attenzione particolare all'elaborazione di un curriculum verticale di istituto. Le tematiche prioritarie su cui si sta lavorando sono: Competenze in ingresso e in uscita dai diversi ordini di scuola, protocolli per l'inclusione dei B.E.S., laboratori trasversali relativi a discipline diverse. I dipartimenti disciplinari hanno strutturato le prove comuni d'ingresso in itinere e finali sulla base delle Indicazioni nazionali.</p> <p>Sono state sperimentate forme di progettazione condivisa e di scambio di materiali tramite l'utilizzo del registro elettronico. Il confronto professionale tra colleghi è sempre costruttivo e proficuo per lo scambio costante di esperienze e di materiali. Spesso si creano gruppi di lavoro spontanei per la sperimentazione di nuovi percorsi didattici sulle competenze chiave di Cittadinanza.</p>	<p>Potenziare la progettazione e la valutazione per classi parallele nella scuola secondaria.</p> <p>Creare una piattaforma digitale interna e interattiva che favorisca il lavoro condiviso e l'archiviazione di materiale didattico.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	5 - Positiva
	6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La proposta e la ricaduta didattica della formazione è stata soddisfacente. La scuola promuove e valorizza la formazione degli insegnanti, sia mediante risorse interne, sia per mezzo delle opportunità offerte dalla rete delle scuole del Municipio II. Le ore assegnate alle attività dipartimentali e alle Commissioni coordinate dalle F.s hanno permesso di lavorare in equipe. Lo scambio delle esperienze didattiche e professionali ha avuto un notevole impulso nell'a.s. 17/18 grazie alla proficua realizzazione di progetti Pon e di Continuità tra i docenti della primaria e secondaria.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

Domande Guida
Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto partecipa alla rete delle scuole dell'Ambito, del Municipio II -</p> <p>-assessorato alle politiche scolastiche (Consiglio municipale dei ragazzi e delle ragazze). La scuola è nella rete "Collatina-Tiburtina" relativa all'acquisizione degli obiettivi di Cittadinanza attiva. La scuola ha un accordo con il Liceo Machiavelli per progetti di alternanza scuola - lavoro e tirocinio. Segue in continuità un potenziamento della lingua Italiana con il Liceo Scientifico "Plinio Seniore" di Roma. La scuola amplia la propria offerta formativa, senza oneri aggiuntivi di spesa e favorisce lo scambio pratiche didattiche, oltre a stimolare la riflessione sui processi organizzativi. La scuola inoltre ha stipulato una convenzione con l'associazione "Piùculture", che si occupa di progetti L2 e con "Il Cenacolo" che ha fornito uno Sportello di ascolto negli ultimi 3 anni e con la LUISS. Inoltre si è stipulata una convenzione con l'ass. Genitori e Libera Biblioteca Terzi per l'utilizzo della Biblioteca scolastica aperta al territorio. La Scuola ha anche offerto corsi pomeridiani e serali ad adulti e ragazzi di programmazione su "Arduino". Infine realizza attività didattiche in lingua francese con diverse istituzioni francesi a Roma.</p>	<p>E' necessario migliorare il coordinamento con gli enti che collaborano con l'Istituto.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le famiglie vengono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa mediante il Consiglio d'Istituto che approva il PTOF e attraverso un questionario di gradimento on line.</p> <p>I genitori dell'Infanzia e della Primaria collaborano attivamente alla realizzazione di attività a scuola. L'associazione dei genitori della scuola ha realizzato, in collaborazione con il Municipio una biblioteca aperta anche al territorio. A inizio anno la scuola secondaria coinvolge i genitori nella condivisione del Patto di corresponsabilità educativa e dei criteri di valutazione del comportamento, oltre a illustrare per le classi prime, gli interventi educativo - didattici.</p> <p>La partecipazione ai colloqui, collettivi e individuali con gli insegnanti, la partecipazione a eventi e manifestazioni organizzate dalla scuola è tra l'80% e il 90%.</p> <p>Anche quest'anno sono stati proposti questionari di gradimento alle famiglie e agli studenti(auto-valutazione d'Istituto. Il profitto degli allievi viene comunicato alle famiglie attraverso il registro elettronico. La comunicazione esterna è stata migliorata grazie all'uso costante del nuovo sito dell'Istituto.</p>	<p>Aumentare la consapevolezza del livello di gradimento dei genitori attraverso un maggiore coinvolgimento ai processi di valutazione.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola partecipa a reti e collabora con soggetti esterni quali il Municipio II, La Rete di scuole Roma II, il liceo scientifico "Plinio Seniore" e la Luiss. Le collaborazioni attivate afferiscono tutte al piano dell'offerta formativa. La scuola esplicita i propri obiettivi formativi ed educativi coinvolgendo i genitori, raccogliendo idee e suggerimenti servendosi anche delle loro specifiche competenze per realizzare attività integrative a scuola.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi

Piano annuale per l'Inclusione: PAI 2015

PAI 2015.pdf

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi


ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Attivazione di ulteriori percorsi progettuali individualizzati per il recupero della matematica.	Ulteriore diminuzione della percentuale interna (prima e seconda media) degli allievi con debito formativo in matematica.
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
	Competenze chiave europee		
✓	Risultati a distanza	Consolidare il numero degli iscritti interni nel passaggio dalla Primaria alla Secondaria	Consolidare in tendenza il numero degli iscritti interni nel passaggio dalla Primaria alla Secondaria rispetto alla percentuale dell'Istituto.
		Monitorare il processo di orientamento	Rilevazione della congruenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata, attraverso la messa in opera degli strumenti di misurazione

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Si conferma la scelta delle priorità considerate per le quali anche quest'anno scolastico è stata avviata una pianificazione strategica a breve e a lungo termine. I risultati conseguiti nell'a.s. 2017/18, rilevati attraverso il processo di autovalutazione di istituto e il costante e continuo monitoraggio dei processi, mostra un buon livello di soddisfazione in ordine alle evidenze considerate. La maggiore attenzione (aumento delle ore dedicate alle attività di recupero e potenziamento della matematica (P.O.N, progetti di recupero, partecipazione ad attività strutturate e a gare nazionali) ha consentito la diminuzione delle relative insufficienze prospettando, per il prossimo anno, il consolidamento dei risultati raggiunti. La nuova progettazione delle attività di continuità tra i diversi ordini di scuola ha fatto registrare un aumento considerevole degli alunni nel passaggio dalla primaria alla secondaria di primo grado, interno oltre che esterno. L'attivazione della procedura della rilevazione dei risultati a distanza, con il monitoraggio degli esiti, ha consentito la rilevazione di un evidente dato positivo, in ordine alle attività di orientamento e del consiglio orientativo.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	
	Ambiente di apprendimento	

	Inclusione e differenziazione	
	Continuità e orientamento	Inserire un cronoprogramma delle attività di continuità tra i diversi ordini di scuola. Pianificare ulteriormente la rilevazione e la raccolta dati attraverso strumenti idonei
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

L'elaborazione di protocolli e procedure standardizzate consente la costruzione di un archivio dati, relativo ai diversi processi considerati, utile al monitoraggio continuo e alla lettura degli esiti delle azioni poste in essere, finalizzate al conseguimento delle priorità. Gli obiettivi di processo previsti per quest'anno scolastico, in ordine al medio e lungo termine, hanno prodotto evidenti risultati positivi, pertanto risulta positiva l'implementazione della procedura di sistema che va costantemente monitorata, aggiornata e consolidata.